

3. SISTEMA DI AUTOVALUTAZIONE, VALUTAZIONE PERIODICA E ACCREDITAMENTO.

Su invito del Rettore entra nella sala della riunione la prof.ssa Maddalena Vallozza, Delegata in materia di offerta formativa.

Il Rettore informa che è stato pubblicato il DM 30 gennaio 2013, n. 47 su “Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica”. Il provvedimento, che recepisce le norme previste dalla Legge n. 240/2010 e dai relativi decreti attuativi, sostituisce il DM 22 settembre 2010, n. 17 e definisce i compiti del CUN e dell’ANVUR ai fini dell’accreditamento da parte del MIUR dei corsi di studio. In particolare, il Rettore ricorda che l’ANVUR, sulla base dei complessi parametri indicati negli allegati al decreto stesso, è chiamata ad esprimersi sull’accreditamento dei corsi per il successivo passaggio al Ministero entro il 15 giugno antecedente l’anno accademico di attivazione. Il Rettore si sofferma su alcune considerazioni inerenti ai requisiti di docenza (mancata possibilità di reclutamento di docenza a contratto, piani di raggiungimento dei requisiti di accreditamento, continuità dei corsi in sede distaccata) e sugli adempimenti dell’Ateneo (presentazione del Rapporto di riesame 2013 mediante apposita procedura Cineca - 28 febbraio 2013, presentazione di proposte di modifica degli ordinamenti didattici - 4 marzo 2013). Segnala che non è stato ancora indicato il termine per la dichiarazione del possesso dei requisiti da parte degli Atenei ed auspica che possa essere fissato non prima del 30 maggio.

Fa presente che il 15 febbraio 2013 è prevista una riunione della CRUI nell’ambito della quale saranno formalizzate una serie di osservazioni su alcune criticità del decreto che rischiano di mettere in discussione l’offerta formativa di molti Atenei. Tra queste criticità segnala:

- la forte rigidità nel calcolo della docenza erogabile;
- i tempi troppo stretti previsti per la presentazione del Rapporto di Riesame Iniziale (28 febbraio), tenuto conto che trattasi di un adempimento che presuppone delibere da parte dell’Organo collegiale periferico (CCS o CdD);
- le condizioni dettate all’art. 6 in materia di continuità dell’offerta formativa, tenuto conto della difficoltà degli Atenei a procedere ad una corretta programmazione della docenza per il prossimo triennio visti i limiti imposti al *turn over* e la sensibile diminuzione dei contratti di insegnamento dettata dalla vigente normativa.

La prof.ssa Vallozza illustra sinteticamente il Documento finale sul Sistema AVA del 28 gennaio 2013, reso disponibile ai senatori sul sito riservato.

Si sofferma sulle tre fasi del sistema, accreditamento, iniziale e periodico, e valutazione periodica, previste sia per le sedi sia per i Corsi di studio, e sul ruolo di rilievo che nel sistema è riservato al Presidio di Qualità e al Nucleo di Valutazione nonché alla Commissione paritetica docenti-studenti indicata per ciascun Corso di studio. Ricorda che il sistema prevede un calendario di adempimenti molto serrato, come indicato nell’allegato X del Documento, che presenta in forma sintetica attori, compiti e tempi delle procedure AVA. Per l’A.A. in corso la scadenza per le proposte di modifica degli ordinamenti didattici è prorogata dalle norme transitorie del DM 47, art. 9.1.a, al 4 marzo, ma il processo di Accredimento iniziale dovrebbe comunque essere concluso entro il 15 giugno. Il primo adempimento previsto è ora la presentazione del Rapporto di Riesame Iniziale, che va presentato in base alla struttura e alle indicazioni operative fornite nella Nota di accompagnamento ANVUR e approvato con delibera di un Organo collegiale periferico, Consiglio

di Corso di studio o Consiglio di Dipartimento.

La prof. Vallozza sottolinea che, in base all'art. 4, c. 4, del DM 47, i corsi di studio di nuova istituzione, se attivati, ottengono l'accreditamento iniziale solo se in possesso dei requisiti di docenza previsti a regime. Particolare attenzione è da porre all'art. 6, su programmazione e continuità dell'offerta formativa, che prevede tra l'altro l'impegno a non modificare gli insegnamenti inseriti nel Regolamento del Corso, proposti per coorte nella SUA (Scheda unica annuale) per tre anni, dall'a.a. 2014-15 all'a.a. 2016-17. Un impegno che dovrebbe essere valutato in un'ottica di Ateneo, dal momento che, com'è chiaramente indicato nell'allegato B del DM 47, fra i requisiti di accreditamento delle sedi ha un ruolo primario la sostenibilità della didattica, riassunta nella formula DID, con la quale è calcolata la quantità massima di didattica assistita erogabile. Il calcolo, in rapporto al quadro Didattica erogata della SUA, si basa sul numero di docenti di ruolo disponibili e sul numero massimo di ore erogabili da ciascun docente.

A conclusione, la Delegata ribadisce la disponibilità piena, già espressa nella riunione del tavolo dei Coordinatori, a collaborare con i coordinatori dei Corsi di studio, ora soprattutto per il primo e più immediato degli adempimenti previsti, il Rapporto di Riesame.

Il prof. Ruggieri ritiene che il dettato dell'art. 6 in merito alla continuità dell'offerta formativa e all'obbligo di mantenere gli insegnamenti per un triennio faccia riferimento alla coorte del 2014/15. Ai fini della programmazione dell'offerta formativa del prossimo anno accademico risulta necessario che i dipartimenti dispongano al più presto delle informazioni inerenti alla docenza erogabile.

La prof.ssa Ciampi, considerato il forte interesse da parte dell'utenza studentesca ai corsi di restauro, fa presente che il DISBEC intende riproporre l'attivazione del corso di laurea magistrale a ciclo unico in "Conservazione e restauro dei beni culturali" classe LMR/02, attualmente in attesa del parere di conformità della Commissione interministeriale MIBAC-MIUR, che dovrà verificare il rispetto dei requisiti necessari di cui al D.I. 87/2009. Auspica al riguardo la conferma della partecipazione all'attivazione da parte dei Dipartimenti DIBAF, DAFNE e DEB e chiede se per il citato corso è prevista una deroga per la formalizzazione dell'*iter* di accreditamento.

Il prof. Platania chiede se la riduzione o l'inserimento degli insegnamenti debba essere considerata come modifica del Regolamento didattico. Sottolinea inoltre l'assenza dei rappresentanti degli studenti nei CCS e nelle Commissioni Paritetiche, organi chiamati ad importanti adempimenti in funzione delle procedure del sistema AVA.

Alle ore 11,15 entra nella sala della riunione la sig.na Eleonora Merlani, rappresentante degli studenti.

Il dott. Ubertazzo ricorda che già nei mesi di giugno e novembre 2012 è stata posta all'attenzione del Senato Accademico la necessità di procedere alle elezioni delle rappresentanze studentesche nei Consigli di Dipartimento e nei CCS. Era stata inoltre segnalata l'opportunità di prevedere una tornata elettorale nel mese di dicembre u.s. Vista la proroga del termine per l'iscrizione ai corsi di studio dell'Ateneo al 31.12.2012 l'Amministrazione, al fine di garantire il diritto all'esercizio di voto a tutti gli studenti iscritti nell'anno accademico di svolgimento delle elezioni (2012/2013), aveva suggerito il rinvio delle elezioni alla fine del mese di gennaio 2013, periodo in cui l'attività didattica era interrotta con il conseguente rischio della mancanza del raggiungimento del *quorum* previsto per le validità delle votazioni. Pertanto, in accordo con le

diverse parti politiche degli studenti, per il miglior esito delle votazioni, è stato chiesto all'Amministrazione che le elezioni potessero svolgersi alla fine del mese di marzo p.v. Inoltre, considerata l'urgenza di coprire le posizioni vacanti, i rappresentanti degli studenti in Senato si erano attivati per individuare soluzioni provvisorie nelle more della nuova tornata elettorale chiedendo all'Amministrazione l'elenco aggiornato delle rappresentanze nei CdD e nei CCS attivati. Deve far notare al riguardo che solo alcuni Direttori dei Dipartimenti hanno dato riscontro alla richiesta degli studenti.

Il prof. Rapone fa osservare che il DM 47 traduce in termini normativi i precedenti documenti sul Sistema AVA. Evidenzia che il primo adempimento competente alle Commissioni Paritetiche è fissato al 31.12.2013. Pertanto ritiene che la prossima tornata elettorale delle rappresentanze studentesche si svolga in tempo utile per la costituzione delle citate Commissioni. Concorda con quanto rappresentato dal prof. Ruggieri in merito alla validità della coorte riferita all'offerta formativa dell'anno di attivazione. In risposta al quesito posto dal prof. Platania fa osservare che l'art. 6, c. 3 del DM 47 prevede che la riduzione di insegnamenti proposti in alternativa tra loro nello stesso ambito disciplinare non è considerata modifica del Regolamento didattico del corso di studio. Dichiarò le proprie perplessità in merito ai tempi troppo stretti entro i quali gli Atenei sono tenuti a presentare il Rapporto di Riesame Iniziale. Sottolinea infine l'eliminazione nel testo del decreto della norma che prevedeva l'aggravio del requisito di docenza e l'opportunità, a suo avviso, di alleggerire per quanto possibile la formula indicata nell'allegato B ai fini del calcolo del monte ore di docenza.

Il prof. Scarascia Mugnozza, in ordine a quanto rappresentato dallo studente, fa presente che al più presto saranno colmate le eventuali lacune circa il mancato riscontro alla richiesta delle posizioni vacanti degli studenti negli organi collegiali del DIBAF. Chiede inoltre chiarimenti circa le possibilità di eventuali supporti alla didattica da parte di Enti di ricerca e nello specifico se i tempi a disposizione consentono la progettazione di iniziative a valere dal prossimo anno accademico.

Il prof. Onofri ricorda che presso il DEB è stata costituita la Commissione Paritetica con studenti a suo tempo nominati rappresentanti negli organi del dipartimento; deve segnalare però il disinteresse ai lavori della Commissione da parte degli studenti che troppo spesso non partecipano alle sedute dell'organo. Chiede chiarimenti sul computo del monte ore complessivo di docenza.

In merito alle osservazioni dei proff. Ruggieri, Ciampi, Platania, che investono più da vicino i problemi della didattica, la prof.ssa Vallozza ribadisce che, per il calcolo della quantità massima di didattica erogabile, deve essere applicata la formula indicata nell'allegato B del DM 47. Per i singoli corsi di studio, chiarimenti riguardo a peso e tipologia dei docenti di riferimento nonché alla copertura dei SSD si possono trovare anche al punto F.1.3.2 del documento AVA. Inoltre fa osservare che, affinché il lavoro previsto per la presentazione del Rapporto di Riesame possa più facilmente essere portato a termine entro la scadenza indicata, l'Amministrazione si accinge a predisporre per ogni Corso i numerosi dati richiesti. In ogni caso, in base allo schema fornito dall'ANVUR, andrà indicata, nell'ambito del Gruppo di Riesame, anche una unità di personale tecnico-amministrativo.

Il prof. Varvaro ricorda che presso il DAFNE non si è potuto dar corso alla costituzione della commissione paritetica in assenza della rappresentanza studentesca nei CCS; verificherà

quanto rappresentato dallo studente Ubertazzo circa il mancato riscontro alla richiesta delle posizioni vacanti riservate agli studenti negli organi del dipartimento.

Coglie l'occasione per ringraziare il Rettore per la lungimiranza con la quale ha dato impulso per tempo all'attuazione della legge 240/2010 con il passaggio dalle competenze didattiche dalle Facoltà ai Dipartimenti. Ciò consente all'Ateneo di affrontare i nuovi provvedimenti in materia di accreditamento dei corsi con maggior serenità e minor aggravio di lavoro rispetto ad altri Atenei.

La dott.ssa Moscatelli comunica che, al fine di agevolare il lavoro delle strutture, il Servizio Sistemi informativi fornirà nei prossimi giorni tutti i dati necessari, presenti nelle banche dati di Ateneo, per la compilazione del Rapporto di Riesame.

Per quanto riguarda l'intervento del prof. Rapone in merito alle Commissioni Paritetiche, fa presente che, in caso di istituzione di nuovi corsi di studio, il Nucleo di Valutazione, in base a quanto previsto dal D.M.47/2013 (allegato A), dovrà verificare previamente il possesso dei requisiti di accreditamento del corso di studio istituendo e, tra questi, i requisiti per l'assicurazione della qualità. Questo implica, in vista dell'accreditamento dei corsi da parte dell'ANVUR (15 giugno 2013), l'attestazione da parte del Nucleo relativa alla presenza documentata delle attività di Assicurazione della qualità del corso di studio e quindi l'esistenza del sistema AQ nell'ambito del quale operano appunto le Commissioni Paritetiche.

Il Rettore ringrazia il prof. Varvaro per le considerazioni esterne.

Con riferimento a quanto rappresentato dalla prof.ssa Ciampi sul CdLM a ciclo unico in "Conservazione e restauro dei beni culturali", il Rettore fa rilevare che si rende necessaria la verifica presso il Ministero circa la possibilità di una deroga per l'accreditamento del citato corso in funzione dei tempi previsti per il parere di conformità della Commissione interministeriale MIBAC-MIUR. In ogni caso ritiene che la proposta per l'a.a. 2013/2014 possa essere avanzata nei termini stabiliti, mentre l'attivazione resta subordinata all'acquisizione del parere di conformità della Commissione summenzionata e all'esito della procedura di accreditamento ai sensi del D.Lgs. 19/2012 e del DM 47.

Il Rettore riconosce le motivazioni della rappresentanza degli studenti intese a tutelare la categoria. Considerato comunque che l'Ateneo è tenuto ad ottemperare a precise direttive ministeriali che dettano la presenza degli studenti negli organi collegiali anche per l'importante ruolo di valutazione nel complesso sistema di accreditamento dei corsi, auspica che si possa addivenire al più presto ad una data concordata per la prossima tornata elettorale delle rappresentanze studentesche.

In risposta al prof. Scarascia Mugnozza sulla possibilità di supporti alla didattica da parte di Enti di ricerca, ritiene che possano essere attivate forme contrattuali *ex art. 6* della Legge 240/2010 per i ricercatori del CNR vincitori di apposita procedura concorsuale. Considerati i rapporti con il citato Ente, è ragionevole ipotizzare celeri contatti per iniziative già a valere sulla didattica del prossimo anno accademico. Risulta opportuno in ogni caso valutare l'aspetto finanziario dell'iniziativa ed esaminare quanto l'apporto di docenza che ne deriva sia determinante per l'efficienza del corso di studio cui è diretta.

Il Rettore inoltre a fronte dei dati registrati nel corrente anno accademico sul fronte delle immatricolazioni/iscrizioni (+ 10% immatricolati e - 6% iscritti) segnala la massima disponibilità dell'Amministrazione a valutare suggerimenti e proposte tendenti a migliorare la *performance* dell'Ateneo in termini di iscrizioni studentesche.

Infine, considerato che risulta imprescindibile procedere alla progettazione dell'offerta

formativa dell'Ateneo tenendo conto delle regole dettate dal Sistema AVA, informa che al più presto saranno inviati ai Direttori dei Dipartimenti i dati utili per la compilazione del Rapporto di Riesame e che potranno essere organizzati incontri tra i Direttori dei Dipartimenti, i Responsabili degli Uffici interessati e la Delegata in materia di offerta formativa per analizzare la questione inerente al monte-ore della didattica erogabile.

Il Rettore ringrazia la prof.ssa Vallozza che esce dalla sala della riunione.